Assemblea Generale

19 novembre 2022

Scuola Militare Teuliè

Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia
Delegazione Lombardia

"Venne il grido nostro, o Milanesi, e vincere bisogna"

"M.O.V.M. Corrado Venini" - " M.O.V.M. Gen. C.a. Alberto Li Gobbi - "M.O.V.M. Giulio Venini"

Insignita di Attestato di Benemerenza Civica del Comune di Milano
Gemellata con A.S.S.U. Bellinzona e Circolo Ufficiali Bellinzona

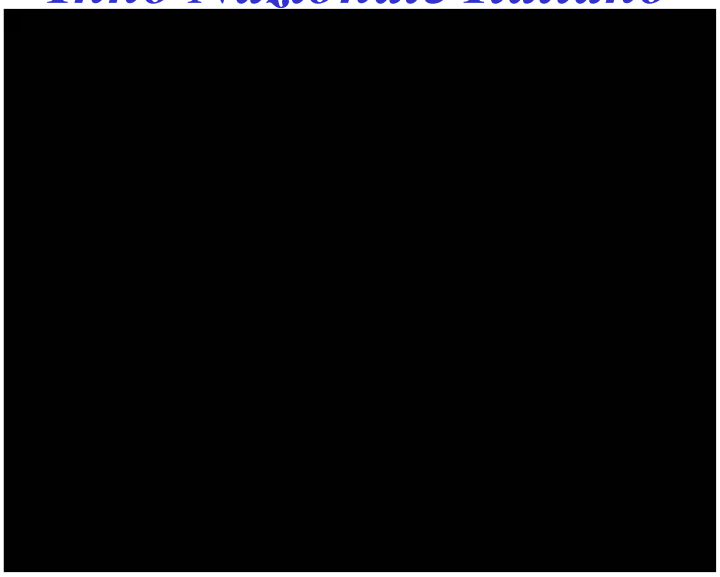
Speaker

Signore e Signori, benvenuti alla riunione degli iscritti alla Milano dell'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d'Italia.

Il primo momento di questo nostro incontro è il doveroso omaggio alla nostra Patria.

Invito l'Assemblea ad alzarsi in piedi per ascoltare ed intonare l'Inno di Mameli cui seguirà un minuto di silenzio per gli Onori ai nostri Caduti che hanno donato la propria vita alla Patria in guerra, in pace e nelle missioni umanitarie, e a tutti i nostri Iscritti scomparsi

Inno Nazionale Italiano



Onoriamo con un minuto di silenzio i nostri Caduti

E' IL SOLDATO E NON IL POETA, A DARCI LA LIBERTA' DI PAROLA
E' IL SOLDATO E NON IL GIORNALISTA A DARCI LA LIBERTA' DI STAMPA
E' IL SOLDATO E NON IL PROFESSORE A INSEGNARCI L'ONORE E LA DISCIPLINA
E' IL SOLDATO CHE SALUTA LA BANDIERA
CHE COMBATTE PER LA BANDIERA
E LA CUI BARA VIENE AVVOLTA CON LA BANDIERA
(Father Denis Edward O'Brien, cappellano USMC)

E' IL SOLDATO E NON IL POETA, A DARCI LA LIBERTA' DI PAROLA

E' IL SOLDATO E NON IL GIORNALISTA A DARCI LA LIBERTA' DI STAMPA

E' IL SOLDATO E NON IL PROFESSORE A INSEGNARCI L'ONORE E LA DISCIPLINA

E' IL SOLDATO CHE SALUTA LA BANDIERA

CHE COMBATTE PER LA BANDIERA

E LA CUI BARA VIENE AVVOLTA CON LA BANDIERA

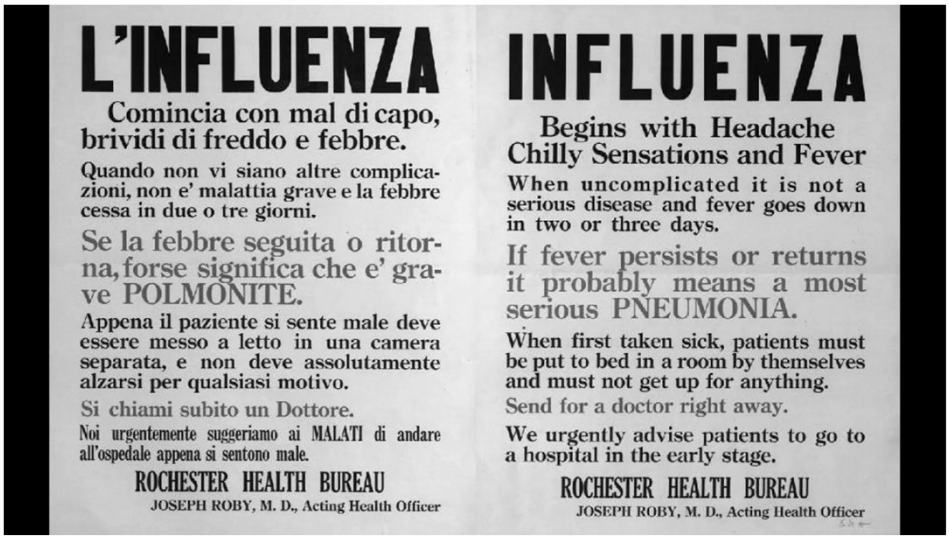
(Padre Denis Edward O'Brien, cappellano USMC)

1. L'Italia dalla neutralità alla guerra contro la Germania - professor Ernesto Galli della Loggia
2. "La guerra in Montagna 1915 - 1916" - Gen. D. (ca) alp. Giorgio Blais
3. "1914 -1916: il Regno d'Italia visto dall'Impero Germanico" - Roberto Giardina
4. Grande guerra e vittoria nella memoria nazionale
5. "L'aeronautica italiana nella Grande Guerra" - Gen. Isp. Basilio Di Martino
6. "1915-1948 - Il fronte degli artisti" - critico d'arte Carlo Fabrizio Carli
8. "Caporetto". Ambasciatore Maurizio Serra
9. "La Marina Italiana nella Grande Guerra" - Ammiraglio di Squadra Ferdinando Sanfelice di Monteforte

Il Presidente della sezione di Milano e
Delegato Regionale U.N.U.C.I. Lombardia
1° Cap. Elio Pedica

Ho voluto ripartire dal video che avevamo proiettato nel 2019 in questo stesso luogo e nel quale concludevamo le iniziative per onorare i cento anni dell'Unione Lombarda Ufficiali in congedo, per ripercorrere gli ultimi tre anni di attività dell'UNUCI e capire quanto siamo cambiati, come la pandemia ci ha segnato, come ci siamo posti rispetto a questo evento epocale che ha condizionato la vita di tutti noi, come abbiamo cercato di riemergere dal buio dove ci eravamo consapevolmente o meno calati, come altri eventi di cui daremo contezza ci hanno condizionato e ci condizioneranno ancora nella nostra vita associativa.

La pandemia



L'INFLUENZA

Comincia con mal di capo, brividi di freddo e febbre.

Quando non vi siano altre complicazioni, non e' malattia grave e la febbre cessa in due o tre giorni.

Se la febbre seguita o ritorna, forse significa che e' grave POLMONITE.

Appena il paziente si sente male deve essere messo a letto in una camera separata, e non deve assolutamente alzarsi per qualsiasi motivo.

Si chiami subito un Dottore.

Noi urgentemente suggeriamo ai MALATI di andare all'ospedale appena si sentono male.

ROCHESTER HEALTH BUREAU
JOSEPH ROBY, M. D., Acting Health Officer

INFLUENZA

Begins with Headache Chilly Sensations and Fever

When uncomplicated it is not a serious disease and fever goes down in two or three days.

If fever persists or returns it probably means a most serious PNEUMONIA.

When first taken sick, patients must be put to bed in a room by themselves and must not get up for anything.

Send for a doctor right away.

We urgently advise patients to go to a hospital in the early stage.

ROCHESTER HEALTH BUREAU
JOSEPH ROBY, M. D., Acting Health Officer

Gli Ufficiali in congedo di Milano , così come tutti nelle 17 sezioni Lombarde, si sono messi in gioco dall'inizio con una raccolta fondi che ha dato in poco più di 2 mesi i suoi frutti. Alcuni di noi, richiamati in servizio nel Corpo Militare della Croce Rossa, altri nelle loro professioni, soprattutto i medici (e qui cito in particolare il Guardiamarina Andrea Bellobuono), tutti abbiamo cercato di fare qualcosa nel nostro piccolo.

La speranza

La speranza nella scienza e nei vaccini e il nostro impegno presso l'hub vaccinale del Centro Ospedaliero militare dell'Esercito di Baggio.

Dal 22 febbraio 2021 73 volontari di UNUCI Milano, Associazione Nazionale Carabinieri Milano Porta Magenta, e Anget Milano hanno svolto complessivamente 1263 turni di servizio di (media) 4 ore ciascuno garantendo la presenza operativa 7 giorni su 7 (quando previsto) su tutto l'arco di apertura dell'hub vaccinale.

E' doveroso per noi ringraziarli con, come dico di solito, i 5 centesimi (forse ora rincarati) di un pezzo di carta (essere politicamente corretto non mi esime dal notare che i ringraziamenti non sono mai ricevuti ufficialmente dal centro ospedaliero ma per lo meno informalmente dal personale in servizio, e ciò ci basta).

Chiamo sotto il palco i volontari che hanno ben operato per ricevere l'attestato e il giusto applauso

COGNOME	*NOME*
ARNO'	*MAURO*
BENVENUTI	*ANDREA*
BERNARDI	*CLAUDIO*
BRESSAN	*ALESSANDRO*
BRUSCHI	*LUCA LUIGI*
CAPOZZI	*PRIMO*
CERATO	*BRUNO*
CHESI	*PIERANTONIO*
CIUFFOLETTI	*ROBERTO*

CUSMAI PIETRO
DE CONTI RINALDO
GIUDICI GIUSEPPE
GUAZZI ALBERTO
MEOTTI NICOLA
MONTALI PAOLO
NEIROTTI LUIGI
PELLAVIO MARCO
REBUSCINI PAOLO
TOMMASI DANIELA

E 1 rappresentante dell'Anget di Milano, perché anche la collaborazione interassociativa ha funzionato bene in questo caso. Cito anche la sezione ANC Milano Porta Magenta che ha dato il suo contributo.

La tecnologia

Già, la tecnologia ci è venuta in aiuto per mantenere quel link con gli iscritti e non solo cercando di coinvolgerli su materia storiche, culturali, addestrative, filosofiche (ad esempio il vino).

Ci siamo messi in dad anche noi.

Tra il 2020 e il 2021 più di 60 videoconferenze, che stanno continuando anche nel 2022, con il plauso della Presidenza Nazionale che intende girare a tutte le sezioni UNUCI le nostre newsletter con i dettagli delle conferenza.

La tecnologia ci ha permesso questo tipo di attività e ci ha permesso di raggiungere molti al di fuori della ristretta cerchia di Milano.

Comunque abbiamo ricominciato anche ad organizzare eventi in presenza perché il rapporto umano personale è comunque più importante di una schermata di computer.

Qui devo citare e ringraziare il Ten. Montali che ha tenuto le fila, pubblicando anche le registrazioni sul sito www.unucilombardia.org per renderli fruibili anche in differita.

E voglio ringraziare e chiamare a ricevere i soliti 5 centesimi di carta il Ten. Giancarlo Colbertaldo che ci ha condotto per mano dal big bang al buco nero (nel quale siamo caduti tutti) con le sue conferenze di astrofisica. La motivazione è:

La ripartenza

La ripartenza per noi ha un nome: UNA ACIES e un cognome Scuola Militare Teuliè

E non posso non ringraziare la Scuola Militare Teuliè che ci ha dato fiducia.

Chiamo sotto il palco i nostri Ufficiali che hanno partecipato in qualità di istruttori all'evento per ricevere gli attestati individuali della Presidenza Nazionale:

Boroni Aurelio Presidente della sezione Monza e Brianza

Gen. D. Luigi Scollo

Bocconi Emanuele

Prada Cesare

Cariani Paolo

Oggioni Marcello

Parolini Elisabetta

Passioni Luca

Funaro Dario

Cociani Mariella

Tedoldi Gianni

Parolini Maurizio

Montali Paolo da Milano

Arbuschi Massimo

Bellobuono Andrea

Fiori Maurizio da Varese

Pasquini Alberto da Bergamo

Ferrario Paolo da Lecco

Ed 1 rappresentante della Milano dell'Anget, del Comitato Locale di Monza della Croce Rossa Italiana, del G.S.A. di Monza, delle sezioni di Lecco, Varese, Vigevano e Milano per ricevere un attestato collettivo di Delegazione che provvederanno a dare ai loro bravi.

L'allora Comandante
Scuola Militare Teuliè
Col. Daniele Pepe

Il Direttore Esercitazione
Col. M.O.V.E. Roberto
Como

L'attuale Comandante
Scuola Militare Teuliè
Col. Gianluigi D'Ambrosio

Nel ringraziare la Scuola Militare Teulié che cortesemente ci ospita, ricordiamo che un precedente presidente della sezione dal 52 al 70 nel grado di Generale di Corpo d'Armata è stato Comandante negli anni 42-43 della Scuola Militare Teuliè, l'allora colonnello Epifanio Chiaramonti,

Ecco i nostri graditi interlocutori con i quali è stato stabilito un rapporto di collaborazione che continuerà il 7 dicembre con un'altra esercitazione sul terreno.

Qui accenno anche al fatto che la prossima settimana in occasione della cerimonia di consegna dello spadino al corso Fadini III, saranno consegnate due borse di studio a nome dell'UNUCI Lombardia dalla signora Luisa Gargantini in memoria del marito Ten. Col. M.A.V.M. Roberto Grabini.

La cosa più importante è che a partire da quel luglio 2021 ricominciamo ad operare con continuità. Fatti non parole.

La ripresa

Qui vorrei spendere una parola per riconoscere il lavoro svolto in questo periodo dalle sezioni UNUCI della Lombardia e dallo staff della Delegazione Lombardia.

Le Sezioni della Lombardia

Bergamo *Brescia*

Busto Arsizio *Como*

Crema *Cremona*

Gallarate *Lecco*

Legnano

Lodi (ora Nucleo di Milano)

Mantova

Melegnano (ora Nucleo di Milano)

Milano *Monza e Brianza*

Pavia *Sondrio*

Varese *Vigevano*

Voghera e Oltrepò

Eccole qui le 17 sezioni della Lombardia e i due nuclei Lodi e Melegnano.

Noto che non tutte le sezioni hanno il loro logo e quindi lancio l'idea: fatevi il vostro segno distintivo

La Delegazione Lombardia

1° CAP. Elio cav. ing. PEDICA
Delegato Regionale e Presidente sezione Milano

GEN. B.. Mauro ARNO'
Vice Delegato Regionale Operativo

MAGG. GEN. Antonio DI SOCIO
Vice Delegato Regionale e Tesoriere

GEN.. Mario Comm. SCIUTO
Presidente Onorario

GEN.D. Giovanni Comm. FANTASIA
Presidente Onorario

CAP. CC. Mauro MOR
Segretario

TEN. Enzo AVALLONE
Relazioni Esterne

TEN. Paolo COMOLA
Tiro

TEN. Walter DAGA
Segreteria

TEN. Rodolfo GUARNIERI
Gruppo Veicoli Storici

G.M. Andrea dott. BELLOBUONO
Responsabile Sanitario

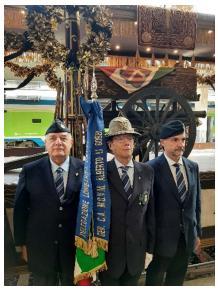
TEN. Paolo MONTALI
Addestramento

TEN. Enzo dott. REPOSSI
Ufficio Storico

M.M. Cesare MANSTRETTA
Responsabile di Sede

Un bravo e un grazie meritato che trova la sua ragione d'essere nel nostro spirito di servizio di cui come Ufficiali in congedo diamo sempre prova con alto senso dell'onore.

Senso dell'onore Pro Patria Semper



L'onore di essere presenti nei momenti chiave della nostra storia, Pro Patria Semper come recita il motto dell' UNUCI approvato recentemente dal Consiglio Nazionale, qui

ad esempio il treno della memoria a Milano per il centenario del Milite Ignoto.

L'onore e l'onere di organizzare eventi che restino nella memoria dei partecipanti e nella storia dell'UNUCI Lombardia.

La storia

Italian Raid Commando

La storia nelle 34 edizioni del'Italian Raid Commando.

Ci sarà una 35esima?

Comitato Tecnico, batti un colpo. Tempus fugit.

La memoria

I Paladini delle Memorie

La memoria in questo evento che raccoglie intorno a sé società civile, associazioni d'arma e forze armate intorno a personaggi che hanno fatto della etica del bene comune la loro esistenza con pensieri, pubblicazioni, opere perpetuando la memoria.

A Milano l'UNUCI e la Associazione Voloire dal 2015 organizzano la consegna degli attestati di «Benemerito della Memoria».

Personaggi di grande importanza hanno ricevuto l'attestato di «gran Paladino della Memoria» per le loro azioni: il Prefetto Tronca, la senatrice a vita Liliana Segre, il Gen. Figliulo e quest'anno, a 40 anni dalla sua scomparsa…..

Il Gran Paladino 2022

L'onore di aver avuto nella storia patria esempi così significativi a cui rifarsi nella nostra quotidianità di cittadini: il Gen. MOVC Carlo Alberto Dalla Chiesa

I «Paladini delle Memorie « è una iniziativa che vorrei che venisse replicata in tutte le sezioni lombarde.

Non è molto onerosa ne finanziariamente ne organizzativamente.

Richiede un adeguato sforzo di relazione con le realtà cittadine, autorità, associazioni d'arma, enti civili meritevoli.

Ed è un evento sicuramente mediatico che può raccogliere intorno a se tutta una comunità locale.

Ai Presidenti dico di pensarci e, se vorranno, avranno dalla Delegazione il supporto ed il consiglio necessario.

Ma ora il nostro cruccio più grande.

L’onore dell’uniforme

L’onore dell’uniforme.

Non è il vestito che fa il monaco, d’accordo, ma a dicembre 2019 Stato Maggiore Difesa ha deciso di fare un regalo di Natale a tutti coloro che avevano servito nelle Forze Armate e che dal congedo desideravano ancora essere vicini con l’orgoglio dell’appartenenza.

Vietato l’uso dell’uniforme al personale in congedo, compresi tutti gli elementi uniformologici, a parte quelli previsti nelle uniformi sociali delle singole associazioni d’arma.

La motivazione : per evitare che ci si confonda tra personale in servizio ed in congedo.

C’erano molti modi per evitare questa confusione, a parte che un apposito distintivo era già previsto dal regolamento precedente.

E altresì c’erano molti modi per evitare abusi e situazioni ibride senza penalizzare tutto il personale in congedo.

Ovviamente i più penalizzati siamo stati noi dell’UNUCI visto che negli scopi statutari c’è ancora l’addestramento del personale in congedo e le nostre attività sono ancora molto orientate al mondo militare.

E vediamo tanti che, con rispetto parlando, se ne fregano.

Noi che il rispetto delle istituzioni l’abbiamo innato non ce ne freghiamo.

Forse siamo nostalgici, forse stiamo diventando un po’ anziani e dovremmo appendere gli anfibi al chiodo.

Ma visto che ancora ci crediamo, la speranza è l’ultima a morire.

Il cambiamento

Il Presidente Nazionale
Gen. B.A. Federico Sepe

Il Vice Presidente Nazionale
Gen. B. Maurizio Quattrini

E allora eccoci al cambiamento nel quale riporre la speranza.

Vertici rinnovati, Presidenza Nazionale rinnovata.

In programma la riorganizzazione e modernizzazione sia del centro che della periferia, maggiore attenzione alle esigenze della periferia, un maggiore sforzo di comunicazione e di presenza sui media e non solo.

Il 1° Raduno Nazionale

Sarebbe in realtà il 3° raduno dopo quello del 1939 in Piazza Venezia (centomila ufficiali richiamati in servizio) e quello del 1961 in occasioni del centenario dell'Istituzione dell'Italia.

E' stato buttato il cuore oltre l'ostacolo, forse eravamo troppo fiduciosi nello sperare che SMD autorizzasse l'uso dell'uniforme, forse siamo stati ingenui nel non considerare il 28 ottobre come una data strumentale, come in effetti è stato, da parte di tutti coloro che ci vogliono male, forse abbiamo sottovalutato l'impatto mediatico di una sfilata simbolica in via dei Fori Imperiali.

L'avessimo organizzato a Milano forse tutto quello che è successo non sarebbe successo.

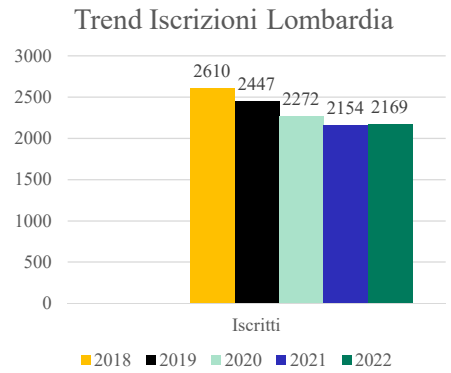
Ma con i forse non si vincono le battaglie e noi comunque c'eravamo con l'orgoglio delle nostre Bandiere.

Con l'esperienza miglioreremo organizzativamente ma nel frattempo la PN ha già delineato i primi obiettivi:

- *che il IV novembre torni ad essere Festa Nazionale delle Forze Armate*
- *Ottenere adeguate modifiche al regolamento sull'uso delle uniformi*
- *Riproporre la promozione a titolo onorifico degli ufficiali in congedo*

Ce la faremo?

Conclusioni



15% sul totale iscritti a livello nazionale 2022, seconda tra le 15 delegazioni regionali più quella extraterritoriale

Certo che ce la faremo, se saremo in tanti a crederci, se continueremo ad organizzare iniziative di valore assoluto, se sapremo anche riconsiderare il nostro ruolo e le nostre attività con creatività e cercando sinergie anche con le altre associazioni d'arma che condividono i nostri valori.

Ce la faremo se non ci faremo intimorire dal tempo che avanza

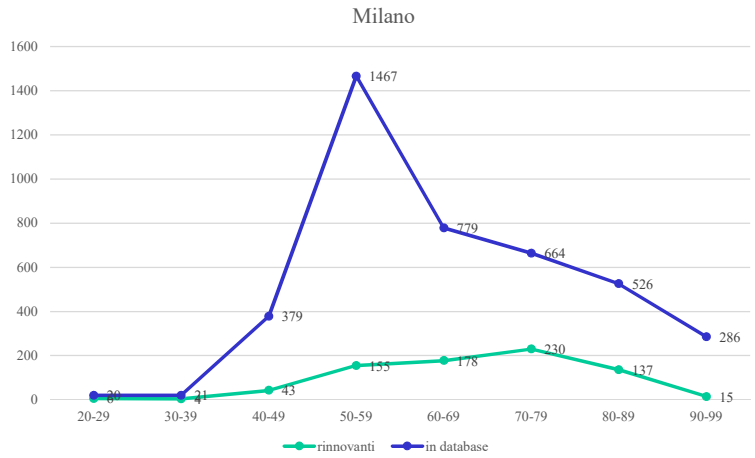
A me piacciono i numeri. Eccone alcuni.

La Delegazione Lombardia è la seconda in dimensioni, battuta solo dal Lazio-Abruzzo-Molise.

Ha arrestato un trend di calo marcato grazie alla continuità, alla presenza, all'iniziativa.

Ma deve fare di più per garantirsi la continuità e il futuro.

Conclusioni



Guardate questa chart riferita a Milano; tra chi rinnova e i potenziali iscritti c'è un abisso.

E quali sono le fasce d'età più rilevanti? 50-59 e 60-69, ancora tutti nel pieno delle energie; non che ai nostri anzianissimi manchino le energie, a volte danno dei punti ai più giovani se non altro come entusiasmo e spirito di iniziativa.

Ma quelle due fasce d'età costituiscono la garanzia del futuro dell'unione.

Nel 2026 l'UNUCI farà il suo primo centenario. Sapremo coltivarci Ufficiali in congedo interessati a continuare nello stesso spirito che abbiamo noi ora?

Con queste riflessioni che lascio in particolare ai Presidenti e al Consiglio Direttivo delle singole Sezioni, passo all'ultimo punto della nostra Assemblea

Consegna
Attestati di Benemerenza

(Speaker)

E' tradizione che a cavallo del 4 novembre, festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, vengano consegnati gli Attestati di Benemerenza rilasciati dal Presidente Nazionale UNUCI.

Consegneremo attestati ad Iscritti all'UNUCI da 70, 60, 50 e 30 anni (Ufficiali di complemento) e da 25 e 15 anni (Ufficiali provenienti dal servizio permanente), ed alcuni attestati speciali.

Sono coloro che danno lustro e vivacità alla nostra Unione, con la loro presenza, con la loro vicinanza, con il tempo – poco o tanto che sia – che dedicano alla Istituzione. L'UNUCI è fatta da questi nostri Iscritti per i quali Patria, Onore, Spirito di servizio, Lealtà non sono parole vuote ma il significato della loro stessa vita.

Verranno ora consegnati gli attestati di benemerenza per gli Ufficiali provenienti dal Servizio Permanente Effettivo iscritti da 15 e 25 anni

•15/25 anni – *Iscritto all'Unione da 15 anni vissuti in piena coerenza con il giuramento a suo tempo prestato*

Verranno ora consegnati gli attestati di benemerenza per gli Ufficiali iscritti da lunghi anni

•50 anni –Iscritto all'Unione da 50 anni esempio mirabile di attaccamento al sodalizio e di fede nelle sue finalità

•60 anni – Iscritto all'Unione da 60 anni vissuti nella fedeltà a quei valori morali e patriottici che sono sempre alla base di una sana e moderna società

•70 anni - Per la fedeltà agli alti valori morali e patriottici vissuti con esemplare coerenza in 70 anni di appartenenza all'UNUCI"